



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Rosa LuXemburg



ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI E COMMERCIALI / LICEO ARTISTICO GRAFICO - MULTIMEDIALE / ISTITUTO TECNICO AGRARIO



VERBALE del COLLEGIO DEI DOCENTI n. 6

Il giorno 16 dicembre 2020, alle ore 16.30, in modalità videoconferenza, convocato con apposito avviso scritto, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

- 1) **Rientro delle classi in presenza. Organizzazione orario scolastico**
- 2) **Criteri di valutazione DDI.**
- 3) **Approvazione PTOF**
- 4) **Approvazione RAV**

Risultano assenti i seguenti docenti: Capodiferro, Dell'Erba, Fortunato, Lasaracina, Marini, Massaro, Marzano, Mincuzzi, Mininni, Picci, Pierangeli, Todisco, Valente

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, Prof. Francesco Scaramuzzi, funzioni di Segretario sono rivestite dal prof. De Benedictis.

Il D.S. verificata la presenza del numero legale dei componenti dichiara valida la seduta ed avvia la discussione.

Punto 1) RIENTRO DELLE CLASSI IN PRESENZA. ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO

Il Ds ricorda al Collegio che l'ultimo Dpcm per gli istituti di istruzione superiore di secondo grado prevede dal prossimo 7 dicembre la ripresa della didattica in presenza con il 75% massimo di studenti. Il 25% dovrà seguire in DDI a distanza secondo modalità da definire. Allo stato attuale il Ds intravede due diverse possibilità:

- 1) riduzione delle presenze *orizzontale*: ridurre del 25% le presenze per ognuna delle classi, lasciando a casa per un giorno in DDI, a turno, un piccolo gruppo di suoi studenti;
- 2) riduzione delle presenze *verticale*: ridurre del 25% le classi presenti a scuola, lasciando a casa per un giorno in DDI, a turno, classi intere.

Il Ds dichiara subito di propendere per questa seconda soluzione. La prima, con una parte della classe in presenza e una parte a distanza, è a suo parere quella meno efficace dal punto di vista metodologico: il rischio potrebbe essere quello di riservare più attenzione agli alunni in aula che a quelli a casa.

La seconda soluzione riserva il vantaggio di poter eventualmente individuare classi per le quali potrebbe risultare più opportuno frequentare sempre in presenza (classi prime e quinte, primo biennio, ecc.).

Qualunque dei due assetti si decida di attuare, la ripresa delle attività in presenza comporterà che tutti i i

docenti dovranno fare lezione a scuola.

Conclusa la sua premessa, il Ds invita il collegio ad esprimersi in merito.

Interviene la prof.ssa Foresio, che, dopo essersi dichiarata d'accordo con la proposta del Ds, chiede che possa essere prevista la didattica in presenza continuativa per la classe 2^a A La, che presenta enormi difficoltà a seguire le lezioni in regime di DDI a distanza. Il Ds fa notare alla prof.ssa Foresio il rischio insito nella sua richiesta, in quanto teoricamente molti docenti potrebbero dire la stessa cosa di altre classi. Una maniera per andare incontro alla docente potrebbe essere quello di prevedere la presenza continuativa per le classi del primo biennio, nella considerazione, comunque, che seguire le lezioni in DDI un giorno alla settimana non farebbe poi una così grande differenza in termini generali.

Al prof. Tria, che propone la frequenza continuativa in presenza per le classi con più studenti Bes e Dsa, il Ds risponde che sarebbe opportuno non inserire troppe variabili che rischiano di rendere difficile, se non addirittura impossibile, elaborare l'orario settimanale di lezione

Il prof. Scarnera dichiara di aver avviato un test di orario settimanale con la riduzione *orizzontale* delle presenze e di non aver riscontrato finora grandi difficoltà.

Si dichiarano d'accordo con il DS il prof. Lombardi e il prof. De Benedictis. Quest'ultimo fa notare come, in ogni caso, anche adottando la riduzione delle presenze *verticale*, non sarà scongiurata l'eventualità di dover effettuare le lezioni con una parte degli alunni in DDI, in quanto vi saranno probabilmente studenti che rimarranno a casa per motivi legati all'emergenza sanitaria (quarantene, isolamenti fiduciarî ecc.). Il Ds concorda con il prof. De Benedictis, ma fa notare che il numero di questi studenti potrebbe essere inferiore a quello dei ragazzi in DDI nel caso in cui si adotti il criterio di riduzione delle presenze *orizzontale*.

Alla prof.ssa Fraccascia, che chiede al rientro le ore di lezione in DDI debbano essere sincrone o possano anche essere asincrone, il Ds risponde che dovranno essere tutte sincrone.

Verificato che non vi sono ulteriori interventi, considerato che sono comunque in discussione due diverse opzioni, il Ds invita il Collegio a esprimersi in merito attraverso una votazione, che fa registrare il seguente esito:

- riduzione delle presenze *orizzontale*: voti favorevoli 85% dei voti totali;
- riduzione delle presenze *verticale*: voti favorevoli 3% dei voti totali;
- astenuti: 12% dei voti totali.

Il Collegio, pertanto:

- UDITI gli interventi di Ds e Docenti,
- TENUTO CONTO dei pareri da loro espressi,
- ESAMINATE le diverse proposte,
- VALUTATE le loro implicazioni didattiche,
- PRESO ATTO degli esiti della votazione,

a maggioranza dei presenti,

DELIBERA (n. 27)

che, dal prossimo 7 dicembre, la ripresa della didattica in presenza con il 75% massimo di studenti si svolga secondo un criterio di riduzione delle presenze *verticale*: ogni giorno sarà presente a scuola almeno il 75% delle classi, mentre il restante 25% seguirà le lezioni in DDI a distanza. Ogni classe, a turno, seguirà a distanza n. 1 giorno alla settimana, salvo che a seguito di successive valutazioni non si ritenga di prevedere la didattica in presenza continuativa per specifiche classi.

Conclusa la discussione, si passa al punto successivo all'o.d.g.

Punto 2) CRITERI DI VALUTAZIONE DDI

A beneficio dei nuovi docenti il Ds presenta la Scheda di valutazione individuale delle competenze utilizzata al termine dello scorso anno, dopo il periodo di DaD, scheda già condivisa attraverso la mailing list di istituto affinché se ne potesse prendere visione dettagliata.

La suddetta Scheda proponeva l'adozione di una combinazione di n. 5 criteri: quattro di essi di carattere formativo, inerenti cioè le competenze manifestate dallo studente nella partecipazione alle attività di DaD; il quinto, di carattere performativo, relativo al livello di acquisizione delle competenze disciplinari (il tradizionale voto di disciplina):

Criteri di valutazione della partecipazione alle attività di DaD		
1	Assiduità (Presenza alle attività sincrone e asincrone proposte)	Voto complessivo espresso in decimi
2	Partecipazione (Partecipazione attiva e produttiva)	
3	Metodo e organizzazione di lavoro (Puntualità nella consegna dei lavori assegnati)	
4	Competenze digitali (Corretto utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione – capacità di produrre contenuti digitali di differente formato)	
Valutazione competenze disciplinari		
1	Competenze disciplinari	Voto disciplinare espresso in decimi

I primi quattro indicatori (esiti formativi, inerenti la partecipazione alle attività di DaD) erano articolati sui seguenti livelli e davano luogo a un voto complessivo espresso in decimi:

- 1) Ottimo (punteggio 9-10)
- 2) Buono (punteggio 7-8)
- 3) Sufficiente (punteggio 6)
- 4) Limitato (punteggio 4-5)
- 5) **NON RILEVATO PER MANCATA PARTECIPAZIONE** (punteggio 1-3)

Il quinto indicatore (risultati di performance) riportava la valutazione dell'acquisizione delle competenze disciplinari, cioè il voto di disciplina di fine periodo scolastico (nel caso dell'anno scorso, pentamembre), espresso come di consueto in decimi.

Ognuno dei due voti risultanti concorrevano per il 50% alla valutazione finale.

Il Ds presenta al quindi al Collegio la versione più elaborata della *Scheda di valutazione individuale*, cioè la *Griglia di valutazione di classe*, che rappresentò l'effettivo documento adottato al termine dello scorso a.s. per la valutazione: un file di calcolo che raccoglie le singole schede di valutazione individuale di ogni singolo studente, nonché un prospetto complessivo che raccoglie in un'unica tabella d'insieme le valutazioni dei singoli studenti criterio per criterio. Il file contiene delle formule per cui, compilata la valutazione dello studente nella tabella, i dati vengono riportati automaticamente nella corrispondente scheda individuale. Il Ds precisa che gli automatismi di calcolo non sono vincolanti, in quanto eventuali ritocchi nella valutazione risultante automaticamente possono essere come di consueto effettuati dal docente alla luce di ulteriori considerazioni didattiche relative allo studente. Tanto, in ogni caso, come è noto, quella espressa dal singolo docente è da ritenersi una *proposta* di voto e che la valutazione finale verrà prodotta in seno al Consiglio di Classe.

Conclusa la presentazione di criteri e strumenti adottati al termine dello scorso a.s., il Ds chiede al Collegio se intenda o meno riconfermarli per la valutazione della prossima fine trimestre.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Collegio,

- ASCOLTATI i diversi interventi;
- ESAMINATI E VALUTATI i criteri e gli strumenti proposti;
- CONSIDERATANE l'adeguatezza, sia dal punto di vista formale che sostanziale, a quanto richiesto dalla emergenza in atto

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA (n. 28)

che per la valutazione di fine trimestre degli studenti venga adottata la *Griglia di valutazione di classe* nella versione in questa sede presentata e che la valutazione avvenga secondo i seguenti criteri, articolati nelle modalità qui di seguito riportate:

Criteri di osservazione della partecipazione alle attività di DaD		
1	Assiduità (Presenza alle attività sincrone e asincrone proposte)	Voto complessivo espresso in decimi
2	Partecipazione (Partecipazione attiva e produttiva)	
3	Metodo e organizzazione di lavoro (Puntualità nella consegna dei lavori assegnati)	
4	Competenze digitali (Corretto utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione – capacità di produrre contenuti digitali di differente formato)	
Valutazione competenze disciplinari		
1	Competenze disciplinari	Voto disciplinare espresso in decimi

I primi quattro indicatori (esiti formativi, inerenti la partecipazione alle attività di DaD) saranno articolati sui seguenti livelli e daranno luogo a un voto complessivo espresso in decimi:

- 1) Ottimo (punteggio 9-10)
- 2) Buono (punteggio 7-8)
- 3) Sufficiente (punteggio 6)
- 4) Limitato (punteggio 4-5)
- 5) **NON RILEVATO PER MANCATA PARTECIPAZIONE** (punteggio 1-3)

Il quinto indicatore (risultati di performance) riporterà la valutazione dell'acquisizione delle competenze disciplinari, cioè il voto di disciplina di fine anno, espresso come di consueto in decimi.

Ognuno dei due voti risultanti concorrerà per il 50% alla valutazione finale.

Conclusa la discussione, chiede e ottiene la parola il prof. Evangelista G., il quale chiede al Ds se per quegli studenti che si sono limitati a rispettare le consegne delle verifiche somministrate senza tuttavia partecipare alle attività sincrone si possa ricorrere al “Non Classificato”. Il Ds invita a non ricorrere al “Non Classificato” in presenza di una valutazione di qualunque tipo. Del resto, fa notare il Ds, in casi come questi scatterebbero meccanismi aritmetici di compensazione presenti nella Scheda: infatti, pur ipotizzando che uno studente abbia ottenuto risultati sufficienti nelle verifiche, poiché il voto di disciplina concorre al 50%, esso sarebbe ridotto anche considerevolmente a fronte di un voto di partecipazione insufficiente alle attività in DDI. Essendo poi la valutazione affidata anche alla interpretazione del docente, il voto “sommativo” può anche essere cambiato dal docente, purché vi siano ragioni fondate per farlo.

Alla prof.ssa Cafagna, che chiede come comportarsi nella valutazione di furberie e scopiazzamenti, il Ds fa notare che simili comportamenti sono universalmente adottati dagli studenti e non sono peculiari della sola DaD. Per cui la maniera di valutarli è la stessa che quando si verificano in presenza.

La prof.ssa Fraccascia fa presente il caso, sempre possibile, di uno studente che non abbia partecipato affatto all'attività didattica, né in presenza né a distanza: in questo caso, il Ds dichiara che inevitabilmente si dovrà fare ricorso al “Non Classificato”. Cogliendo l'occasione, il Ds ricorda che sul Registro Elettronico il “Non Classificato” va indicato con la sigla “NC” in lettere maiuscole e senza puntini di abbreviazione.

Verificato che non vi sono ulteriori interventi, il Ds introduce il punto successivo all'od.g.

Punto 3) APPROVAZIONE PTOF

Il Ds ricorda di avere inviato a tutti i docenti, attraverso la mailing list di Istituto, la bozza del PTOF aggiornato. Riferisce, inoltre, che gli sono giunte voci di perplessità da parte di alcuni docenti in merito ai *Quadri Orario (Q.O.)* dell'IPSSEOA in essa riportati. Il Ds chiarisce che i *Q.O.* attualmente riportati nel PTOF sono quelli risalenti allo scorso a.s. e che per il prossimo bisognerà elaborarne di nuovi. Quelli del Liceo non presentano particolari variazioni. La situazione si presenta invece più complessa per gli indirizzi professionali, nei quali il monte ore delle diverse discipline può essere variato. Quelli relativi all'IPSSEOA furono elaborati nei mesi al termine dello scorso a.s., per forza di cose dal Ds in prima persona. A quel momento, infatti, non vi era la possibilità di farli approvare ad alcun Collegio dei docenti che comprendesse anche i colleghi di quella sede. I *Q.O.* relativi al prossimo anno, invece, saranno approvati dal Collegio dei docenti, in una delle sue prossime riunioni, presumibilmente nel mese di gennaio. Nel frattempo, il Ds riferisce di aver dato incarico al prof. Scarnera di coordinare i lavori di analisi dei *Q.O.* dell'IPSSEOA e di formulare una nuova proposta.

Il Ds invita quindi la prof.ssa Giordano (Funzione strumentale di riferimento) ad illustrare nelle linee generali la nuova versione del PTOF.

La prof.ssa Giordano ricorda che il PTOF, da qualche anno, si redige su un form elettronico. Alcuni dati, pertanto, vengono riversati nel form automaticamente dal SIDI. Altri campi, invece, sono lasciati alla libera compilazione del redattore. I dati aggiornati dalla prof.ssa Giordano nella nuova versione riguardano aspetti quali il Curricolo di Educazione civica, il PNSD, le attività, di PCTO, ecc.

La docente riferisce, inoltre, che qualche docente si sia lamentato del fatto che il PTOF riporti un numero limitato di sbocchi professionali per quanto concerne l'IPSSEOA. Giustificando la cosa con la limitata confidenza dei docenti dell'IISS Luxemburg con un indirizzo per loro nuovo, la prof.ssa Giordano invita i colleghi dell'IPSSEOA a proporre eventuali integrazioni dei dati riportati nel PTOF scrivendo a lei direttamente e fornendoglieli.

La prof.ssa Martielli avanza nuovamente la richiesta di incrementare l'orario della disciplina di Inglese introducendo ore aggiuntive di Microlingua nelle diverse Aree di indirizzo del professionale. Il Ds ricorda che l'argomento è stato già affrontato in una delle prime riunioni del Collegio, nella quale egli stesso chiarì che questa possibilità, a suo parere, è attualmente consentita solo ai Professionali ad indirizzo Alberghiero. Come già detto in quella circostanza, si potrebbe verificare se vi siano possibilità di adottare la stessa soluzione anche per gli altri indirizzi professionali del nostro Istituto, rispettando tuttavia i vincoli imposti, primo fra tutti il divieto di creare sovrannumerarietà: l'approfondimento della questione potrebbe essere demandata ai Dipartimenti di riferimento.

Alla prof.ssa Ferrulli, che chiede se queste ore aggiuntive non possano esser svolte in compresenza, il DS risponde che in tal caso non sarebbero di organico.

Il Ds invita quindi il Collegio a deliberare in merito al punto in questione.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Collegio:

- CONSIDERATA la versione del PTOF in discussione;
- ASCOLTATI i diversi interventi;
- TENUTO CONTO delle precisazioni e dei chiarimenti forniti;
- CONDIVISI impianto generale e contenuti del documento;
- VERIFICATA la rispondenza di tali elementi alla filosofia del nostro Istituto,

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA (n. 29)

l'approvazione del PTOF come da versione elaborata dalla docente Funzione strumentale, prof.ssa Giordano, e discussa nella presente seduta, apportando eventuali integrazioni proposte dai docenti e tempestivamente comunicate alla prof.ssa Giordano. Conclusa la discussione, viene introdotto il punto successivo.

Punto 4) APPROVAZIONE RAV

Il Ds riferisce che, fra la documentazione relativa ai punti oggi in discussione inviata ai docenti, vi era anche la bozza del nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV). Invita pertanto la prof.ssa Iuso (componente della Commissione di autovalutazione di istituto) ad illustrare ai tanti nuovi colleghi le linee generali seguite nella sua redazione. Prima di passarle la parola, il Ds riporta beneficio dei nuovi docenti, quanto suggerito a suo tempo in merito al RAV da parte del Nucleo Esterno di Valutazione che nel febbraio del 2019 fece visita al nostro Istituto per valutarne l'attività. In un contesto di valutazione eccellente, il NEV ravvisò come una delle poche criticità il fatto che il RAV riportasse un numero elevato di obiettivi eccessivamente diversificati, e quindi difficilmente realizzabili. Da allora il nostro RAV contiene meno obiettivi per lo più concentrati su un numero limitato di aspetti, in modo che si sia più certi di realizzarli.

Interviene quindi la prof.ssa Iuso, la quale riferisce che l'obiettivo principale sul quale ci si sta concentrando negli ultimi anni riguarda gli esiti formativi dei nostri studenti. Da una verifica effettuata lo scorso dicembre è risultato che tutti i restanti obiettivi sono stati raggiunti, salvo quelli relativi, appunto, agli esiti formativi. I risultati delle prove Invalsi, infatti, sono ancora al di sotto le medie. La Commissione ha quindi ritenuto opportuno puntare ancora sul miglioramento degli esiti formativi, specialmente quelli linguistici, scientifico-matematici e delle discipline professionalizzanti.

La prof.ssa Iuso invita anche in questo caso i colleghi che intendano fornire contributi alla riflessione a contattarla via email e proporre eventuali integrazioni e/o approfondimenti .

Il Ds invita quindi il Collegio a deliberare in merito al punto in questione.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Collegio:

- CONSIDERATA la versione del RAV presentata dalla prof.ssa Iuso;
- ASCOLTATI i diversi interventi;
- TENUTO CONTO delle precisazioni e dei chiarimenti forniti;
- CONDIVISI impianto generale e contenuti del documento;
- VERIFICATA la rispondenza di tali elementi alla filosofia del nostro Istituto,

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA (n. 30)

l'approvazione del RAV come da versione presentata dalla prof.ssa Iuso e discussa nella presente seduta, che potrà essere eventualmente integrata qualora giungano ulteriori contributi da parte dei docenti, tempestivamente comunicate alla prof.ssa Iuso.

Verificato che non vi siano ulteriori interventi, il Ds dichiara chiusa la riunione alle ore 17:40.

Acquaviva delle Fonti, 16 dicembre 2020

IL SEGRETARIO

(Prof. Pasquale De Benedictis)



IL PRESIDENTE

(Prof. Francesco Scaramuzzi)

